

che siano richiamati a prestare servizio presso la Corte di Trani quei magistrati che dopo esservi stati assegnati, vennero applicati alla Corte di appello di Napoli; e se non ritenga altresì necessario riempire gli altri posti tuttora vacanti presso la Corte di appello delle Puglie, ad evitare che si rinnovino le proteste di detenuti che da lunghi mesi attendono giustizia.

« Ungaro, Caradonna ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni, per cui non presenta alla Camera per la conversione in legge il decreto, che approvò la convenzione fra lo Stato e la Società anonima italiana concessionaria dell'Acquedotto pugliese.

« Majolo, Mucci, Di Napoli, Maitilasso, Di Vittorio, Vella, Assennato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda urgente risolvere il problema delle comunicazioni fra le provincie di Teramo e di Aquila ricostruendo il ponte sul torrente Negra che, già interrotto a più riprese, dopo i costosi recenti restauri è improvvisamente precipitato.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione delle ferrovie — modificando le tariffe dei trasporti — a spostare la linea di demarcazione fra l'Italia centrale e meridionale, abbandonando l'antica linea del Tronto e tagliando fuori la provincia di Teramo dalle agevolazioni concesse alle regioni meridionali.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere a quali criteri si sia ispirato nel concedere la cospicua sovvenzione ad una sola compagnia drammatica, e se non creda opportuno sussidiare specialmente il teatro del popolo che tende all'educazione delle masse proletarie.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia a sua conoscenza la protesta dei tubercolosi di guerra attualmente in cura al Sanatorio di Eremo di Lanza contro le eventualità del loro trasferimento dall'Eremo a Torino per la imminente stagione estiva, e per sapere in quale conto il Governo intenda tenere la protesta degli invalidi di Eremo di Lanza.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze, della guerra, e del tesoro, per conoscere se e quando — in conformità a quanto è stato praticato dai Ministeri dell'interno e della marina — essi intendano provvedere alla promozione ad archivisti degli applicati delle rispettive amministrazioni, i quali, ai sensi dell'articolo 8 del Regio decreto-legge 7 giugno 1920, n. 739, a tale promozione hanno diritto per essere provveduti (pel combinato disposto dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 19 giugno 1919, n. 973 e articolo 1 del decreto luogotenenziale 7 giugno 1920) dell'effettivo stipendio di lire 4375, superiore a quello di lire 4,200 che conferisce appunto il diritto alla promozione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza dell'agitazione del personale educativo e salariato dipendente dagli istituti di beneficenza (per sordomuti, orfanotrofi e istituti per fanciulli derelitti e abbandonati) allo scopo di ottenere la sistemazione giuridica e un miglioramento economico, già raggiunti dal personale dei riformatori e convitti nazionali; e se e come intenda provvedere al riguardo. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Murgia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non ritenga giunto il momento di concedere ai funzionari di cancelleria e segreteria collocati a riposo, con decreto 19 giugno 1921, l'annualità di stipendio che il decreto prescrive oltre l'acconto sulla pensione da liquidarsi, ed infine la liquidazione della pensione stessa; così da impedire che la benemerita classe di tali funzionari, a distanza di sei mesi dal loro collocamento a riposo, sia costretta a mendicare il pane quotidiano. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Paolucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quanti permessi di porto d'arme furono dati durante gli anni 1920 e 1921 in provincia di Pavia e specialmente nei circondarii di Voghera e Mortara. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Montemartini ».